

Sirene nella zona industriale: niente panico, è una esercitazione

Suonano le sirene nella zona industriale ma niente panico. L'allarme, per quando avvertibile a orecchio, è solo simulato. Si tratta, insomma, di una esercitazione su procedure di sicurezza. Coinvolta l'intera raffineria Isab Sud dove, alle 16.00 di questo pomeriggio, inizieranno a suonare le sirene. E' il segnale di avvio dell'esercitazione. Lo sentiranno nitidamente a Priolo dove un messaggio telefonico pre-registrato ha avvertito i cittadini per evitare eventuali scene di panico.

L'esercitazione simulerà un codice rosso per fuga di gas tossici. Parteciperanno le squadre aziendali interne e la Protezione Civile di Priolo Gargallo. Durante l'evento verranno messe in atto tutte quelle procedure previste nel piano generale di emergenza interna e dai piani di emergenza di reparto.

Priolo. Vandali ancora in azione, cresce l'inquietudine: a fuoco uno scivolo

I vandali tornano in azione a Priolo. Preso di mira questa volta uno scivolo per bambini, dato alle fiamme. Tutto è accaduto poco dopo le 22, nella zona del polivalente.

Inquietudine nella cittadina, dove anche i raid vandalici diventano occasione di scontro politico.

Poche settimane addietro, ignoti si erano introdotti nel polivalente arrecando seri danni alla struttura comunale. Nei giorni scorsi, il sindaco Pippo Gianni si è recato in prefettura per discutere di sicurezza a Priolo.

Il consigliere comunale Alessandro Biamonte chiede “di intensificare le operazioni di vigilanza sul territorio, per garantire una maggiore sicurezza in paese e rasserenare gli animi dei cittadini”.

Siracusa. Consuntivo 2017, tensioni in consiglio comunale: “M5S incoerente”

Tensioni in consiglio comunale dopo il rinvio della seduta di ieri a questa mattina per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2017. I Democratici per Siracusa sono convinti che non si possa più perdere tempo e Salvatore Costantino punta l'indice contro i due consiglieri del Movimento 5 Stelle, che ieri hanno abbandonato l'aula facendo venir meno il numero legale. “Non avere la maggioranza-commenta Costantino- è stato solo un fatto legato ad uno schieramento politico, una strategia che posso rispettare ma non comprendere, in quanto credo fortemente che le forze politiche, in questo momento, dovrebbero costruire un punto di partenza che possa tracciare la mappa di un consiglio comunale che punti alla programmazione. E' chiaro – proseguono gli altri consiglieri del gruppo Democratici per Siracusa, Michele Buonomo e Andrea Buccheri – che ciascuno di noi mantenga la propria posizione, ma astenersi o non votare all'unanimità o quanto meno con una

larga maggioranza, soprattutto di quelle forze politiche che oggi esprimono cariche istituzionali in consiglio comunale, un bilancio che appartiene alla vecchia amministrazione non fa altro che posizionare uno scoglio per ciò che invece dovrebbe essere un consiglio comunale volto alla programmazione. In questo momento storico la città ha davvero bisogno che si lavori bene>. La scelta compiuta da Chiara Ficara e Francesco Burgio che hanno abbandonato l'aula, secondo la lettura di Costantino, potrebbe essere legata "al rischio emerso di scioglimento del consiglio.

“Predoni” di ferro arrestati: i tabelloni divelti dal maltempo il loro obiettivo

L'occasione sembrava ghiotta: ferro da reperire comodamente. Ma Biagio Andrea Di Mauro e Luigi Lombardo non avevano fatto i conti con i carabinieri. I due sono stati arrestati in flagranza mentre smantellavano alcuni tabelloni pubblicitari abbattuti dal maltempo, accatastati a terra nelle vicinanze del parco commerciale Belvedere. Erano in attesa di essere recuperati e ripristinati dalla ditta che li gestisce.

I due non erano addetti di quella ditta e pertanto sono stati arrestati. Sul loro furgoncino avevano caricato tabelloni per un valore di 6 mila euro circa. Verosimilmente l'intenzione era quella di rivendere il ferro dopo un colpo giudicato facile, facile. Gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa di rito direttissimo.

Il maltempo è passato, i danni no: lunga coda di interventi per i Vigili del Fuoco

Sono oramai vicini a quota 300 gli interventi operati in tutta la provincia dai vigili del fuoco e collegati ai danni del maltempo che ha flagellato il siracusano lo scorso fine settimana. Anche oggi, gli uomini del comando provinciale hanno continuato ad operare seguendo la "coda" di segnalazioni. Priorità è stata data agli interventi più urgenti per la sicurezza e l'incolumità pubblica ma in questi ultimi giorni si sta provvedendo a dare seguito a tutte le richieste. Come è avvenuto oggi a Testa dell'acqua, dove i vigili del fuoco sono intervenuti per liberare strade -anche interpoderali - ancora impercorribili per la caduta di alberi o muretti.

Diretto a casa a Villasmundo, il bus lo lascia a Francofonte: panico per un

14enne

Era convinto di essere diretto a casa, a Villasmundo. Ma l'autobus su cui era salito lo ha condotto a Francofonte. Sono state ore di panico per un 14enne che si è ritrovato solo e senza indicazioni alla periferia del comune agrumicolo della zona nord. Con il cellulare scarico, era riuscito solo ad effettuare poco prima una chiamata alla mamma perchè la strada presa dal bus non gli sembrava la solita. Ed in effetti non lo era.

La donna, preoccupata per l'incolumità del figlio, ha chiesto aiuto ai Carabinieri che in pochi minuti si sono messi alla ricerca dello studente che nel frattempo era sceso dall'autobus a Francofonte. Giunti all'altezza della Villa Idria, lo hanno scorto. Era solo ed impaurito. Lo hanno rassicurato, rifocillato e prontamente assicurato...all'abbraccio della madre, precipitatasi a Francofonte.

Sindacati edili in marcia su Roma: “Troppe emergenze per il nostro territorio”

Conferenza stampa congiunta questa mattina di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil alla Cassa Edile in vista dello sciopero nazionale del 15 marzo a Roma che caratterizzerà le categorie sindacali edili per presentare al Governo tutta una serie di criticità che coinvolge il comparto. “Uno sciopero che non è contro le imprese ma per il lavoro, dalla Sicilia partiranno circa mille persone fra segretari e lavoratori –

dicono i tre segretari Saveria Corallo, Paolo Gallo e Salvo Carnevale – per una grande mobilitazione che coinvolgerà il settore delle costruzioni per trovare un punto d’incontro col Governo. Il settore Edile è diventato fondamentale per la categoria visto tutto ciò che si tratta fra pubblico, privato, legge sugli appalti e tutto quello che in questi anni ha bloccato il settore. Siamo proponendo uno sciopero costruttivo perché da qui può ripartire la rinascita del paese, il Governo deve darci risposte su come fare ripartire il settore edile”. Settore che non può non essere legato ad alcune grandi opere del territorio: “Per la Siracusa-Gela aspettiamo notizie da un momento all’altro e per quanto riguarda la “Ragusana”, assistiamo a tante riunioni durante le quali si dà il via ad un’opera che poi però non viene mai inaugurata, quindi ci sono tante questioni legate alla sicurezza del territorio che è a forte rischio sismico e dunque anche la sicurezza per la scuola”. A Roma per costruire un tavolo di confronto permanente, dunque, “un grido d’allarme forte perché questo nostro settore edile – proseguono i tre segretari delle categorie edili di Cgil, Cisl e Uil – è stato bistrattato, ci sono 800mila posti di lavoro in meno e in Sicilia una percentuale altissima di nuovi disoccupati, quindi le infrastrutture siciliane sono sempre sotto osservazione, se ne parla da sempre come il discorso del Ponte sullo Stretto. Ecco spiegata la nostra nutrita presenza a Roma, affinché si faccia un focus sulle tre province Siracusa, Catania e Ragusa con tutte le emergenze che questo territorio rappresenta”. E a tal proposito domani ci sarà un’assemblea ad hoc dei lavoratori del settore edile nella zona industriale.

Noto. Chiusi i reparti di Pediatria, Ostetricia e Neonatologia al Trigona, la Cisl insorge

Chiudono le unità operative complesse di Pediatria e Ostetricia e quella Semplice di Neonatologia all'ospedale di Nono. Questa decisione sarà effettiva da domani, proprio mentre si inaugura il restaurato reparto di Ostetricia di Siracusa. Insorge la Cisl con il segretario generale Paolo Sanzaro e con Vincenzo Romano, segretario della Cisl Medici territoriale. "Da domani nascite vietate a Noto – commentano Sanzaro e Romano – Una decisione paradossale che svuota un territorio che serve un'utenza media di almeno 120 mila persone che, in estate, raggiunge anche le 200 mila. È incredibile che si chiudano questi tre reparti adducendo il motivo della mancanza di pediatri.

Figure professionali che, dopo essersi formati qui, preferiscono andare altrove perché non rassicurati da strutture e organizzazione.

Da domani tutto il personale medico ed infermieristico di quei tre reparti, sarà trasferito in massa e distribuito negli ospedali di Avola e Siracusa. Si lascia sguarnito un territorio e si toglie un riferimento di assistenza ai cittadini."

La decisione arriva alla vigilia dell'inaugurazione del nuovo reparto Ostetricia dell'Umberto I di Siracusa che domani sarà aperto ufficialmente dal Presidente della Regione Musumeci e dall'assessore alla Sanità Razza.

"Sicuramente positivo quanto avviene nel capoluogo – aggiungono ancora Sanzaro e Romano -, ma riteniamo inaccettabile questa decisione che elimina Noto dal sistema sanitario e non ci rassicura sicuramente chi sostiene che si

tratta di una chiusura provvisoria.

Tutto quello che sta accadendo sembra un inevitabile preludio a ciò che subirà la sanità siracusana. Piuttosto che guardare al dito, parlando esclusivamente del nuovo ospedale di Siracusa, ci si concentri sulla difesa della sanità nella nostra provincia. Tre reparti chiusi da domani e – concludono amaramente Paolo Sanzaro e Vincenzo Romano – ben quindici anestesisti che si trasferiranno al nuovo ospedale San Marco di Catania. L'ennesimo episodio che allunga i tanti scippi consumati a danno del nostro territorio in favore del vicino capoluogo etneo. Questa parte di sud est siciliano non può essere visto come colonia e terra di conquista; si rialzi la testa e si difenda il futuro di questo territorio.”

Siracusa. Via Nazionale pericolosa, Chiara Ficara (M5S): “Intervengano Comune e Anas”

Una soluzione al problema dell'alta velocità a Cassibile. La consigliera del Movimento 5 Stelle, Chiara Ficara ha presentato un'interpellanza con cui chiede all'amministrazione comunale di avviare un'interlocuzione con l'Anas, “a garanzia dell'incolumità dei cittadini, in modo che la strada, in cui convergono competenze dei due enti, possa essere resa piu' sicura”.<< La situazione che si presenta giornalmente nel centro abitato di Cassibile-spiega la consigliera pentastellata- è di assoluto pericolo, la strada principale che attraversa tutto il paese e che di fatto è il centro economico del paese è la strada statale 115 Sud Occidentale

Sicula, arteria statale che collega la città di Siracusa a quella di Trapani . Strada statale lungo la quale autoarticolati e autovetture sfrecciano a velocità sostenuta. >>Numerose le segnalazioni ai vigili urbani che si sono accumulate negli anni. Nessun rimedio , questo il motivo di malcontento espresso da Chiara Ficara, è stato ad oggi individuato. La richiesta, nel dettaglio, è quella della messa in sicurezza della strada, individuando una soluzione di rallentamento lungo il rettilineo.

Siracusa. Anche il Consiglio comunale chiede un ospedale di Secondo Livello

Con un atto di indirizzo approvato all'unanimità, il Consiglio comunale di Siracusa ha giudicato "insoddisfacente" la rete ospedaliera regionale ed ha chiesto per Siracusa un nosocomio di secondo livello. Il documento è l'esito di un lungo dibattito su una richiesta del consigliere Franco Zappalà per l'istituzione di un Osservatorio incaricato di seguire la vicenda, richiesta che poi è stata momentaneamente ritirata per dare spazio, appunto, ad un atto su quelle che sono le reali aspettative della comunità siracusana.

Rispetto agli altri punti all'ordine del giorno, la seduta proseguirà domani (in seconda convocazione) per discutere il bilancio consuntivo del 2017: è infatti mancato il numero legale al termine di un lungo confronto su una pregiudiziale di trattabilità della proposta sollevata da Cetty Vinci. Ritirato invece dalla proponente, Chiara CATERA, l'ordine del giorno dedicato ai controlli sulla qualità dell'aria perché – come detto dalla stessa consigliera – l'argomento in questo

momento è oggetto di un approfondimento nella commissione competente.

La riunione è iniziata con l'osservanza di un minuto di raccoglimento, chiesto dal presidente Moena Scala, per ricordare l'ex consigliere comunale Sergio Claudio, recentemente scomparso a causa di una lunga malattia. Poi ha preso la parola Ferdinando Messina che ha annunciato la presentazione di un'interrogazione sulle modalità di utilizzo dell'Urban center, che sarà oggetto di una successiva seduta. Sempre in fase preliminare, di contenuto più politico è stato l'intervento di Giuseppe Impallomeni che ha annunciato l'abbandono di Cantiere Siracusa per passare al Gruppo misto. Impallomeni ha lamentato un distacco della politica locale da quella nazionale: "Una forza locale priva di un respiro nazionale e regionale e privo di riconoscibilità ha un'azione limitata", ha detto.

Sul tema del nuovo ospedale, la proposta di Zappalà era per la costituzione di un Osservatorio formato da tre poche persone che, "senza spreco di tempo e di denaro", seguisse la vicenda e avesse il preciso mandato di incontrare il presidente della Regione e il ministro della Salute. La proposta ha dato però l'opportunità di aprire un dibattito sul nuovo nosocomio con la partecipazione di diversi consiglieri. Per Ezechia Paolo Reale, che ha proposto di organizzare un presidio davanti la Regione, siamo in una fase molto fumosa, sulla quale ha chiesto al sindaco di fare chiarezza; Mauro Basile ha evidenziato le responsabilità della rappresentanza politica siracusana nei ritardi accumulati e la preoccupazione che altri se ne possano accumulare; Salvatore Castagnino ha chiesto la conferma dell'area della Pizzuta perché ha le caratteristiche necessarie e ha bollato come sperpero di soldi il nuovo incarico dato dalla Regione a un tecnico per valutarne l'idoneità; Salvatore Costantino Muccio, Federica Barbagallo e Curzio Lo Curzio hanno insistito sulla necessità di avere un ospedale di secondo livello tenendo anche conto della presenza di uno dei petrolchimici più grandi di Europa; per Michele Mangiafico l'Asp è tenuta a produrre un progetto

che tenga conto delle caratteristiche dell'area, avanzando il sospetto che qualcuno non voglia far fare il nuovo ospedale; per Andrea Buccheri la decisione sul progetto deve comunque tenere conto della decisione del consiglio comunale sull'area. Anche l'amministrazione è intervenuta sull'argomento. Il sindaco, Francesco Italia, ha detto che in tutte le sedi ha sempre sostenuto la necessità di avere un ospedale di secondo livello, evidenziando come l'Asp non abbia finora detto cosa pensa dell'area scelta e non abbia mai mostrato un progetto; l'assessore Fabio Moschella ha invitato tutti a concentrarsi sulla procedura più breve da seguire, poiché la caratteristica modulare del nuovo nosocomio consentirà di adattarlo ai reparti che si deciderà di attivare e poiché ci sono i margini finanziari per dotare la struttura della viabilità necessaria. Dopo il dibattito, il presidente Scala ha concesso una breve pausa per consentire una sintesi e la stesura dell'atto di indirizzo che poi è stato approvato dall'aula. Il documento affronta tre questioni. Innanzitutto dichiara "insoddisfacente" la destinazione a Siracusa di un ospedale di primo livello e "rivendica la necessità che nel territorio sia individuata una struttura di secondo livello". Chiede, dunque la modifica della rete ospedaliera regionale e, intanto, l'immediata previsione di "reparti ospedalieri aggiuntivi" che tengano conto della presenza del più grande polo petrolchimico di Europa con tutte le ricadute in termini di salute e di sanità". Infine, che la progettazione da parte dell'Asp abbia caratteristiche idonee alla classificazione di secondo livello e "abbia caratteristiche di modularità".